



La Biennale esce allo scoperto

Conferenza stampa della 17. Mostra Internazionale di Architettura, che conferma le date dell'appuntamento a Venezia

24 minuti. Tanto è bastato alla Biennale di Venezia per confermare date e tema della **17. Mostra Internazionale di Architettura** in calendario da **sabato 22 maggio** (preview a partire dal 19) a **domenica 21 novembre 2021**. Tempi difficili quelli delle conferenze stampa in streaming dove la sintesi è d'obbligo e, senza la possibilità d'interloquire, tutto si fa asettico, persino la formalità istituzionale.

Ma il dettaglio è trascurabile. La notizia è che dopo un anno di slittamento questa Biennale si farà, con tutti i protocolli cautelativi a cui l'andamento pandemico ci ha oramai abituati. *"Non è stato un anno perso"*, dichiara in apertura il presidente dell'istituzione veneziana **Roberto Cicutto**. *"I tempi morti servono meglio a comprendere gli obiettivi del nostro agire"*. È quindi con ansia e felicità condivise con il curatore **Hashim Sarkis** [nella foto di copertina di Jacopo Salvi, courtesy La Biennale di Venezia] che Cicutto ribadisce il compiacimento per lo speciale **Leone d'Oro alla memoria a Lina Bo Bardi** e ricorda i numeri dei **Paesi partecipanti (63 di cui 4 presenti per la prima volta ad una Biennale Architettura: Grenada, Uzbekistan, Azerbaijan e Iraq)**.

Sarkis s'inserisce ribadendo la rilevanza del tema *How will we live together?*, sebbene nella

situazione contingente possa apparire *“Paradossalmente ironico. Tuttavia”*, continua Sarkis, *“sono proprio le ragioni che inizialmente ci hanno portato a porre questa domanda – l’intensificarsi della crisi climatica, i massicci spostamenti di popolazione, le instabilità politiche in tutto il mondo e le crescenti disuguaglianze razziali, sociali ed economiche – a condurci verso questa pandemia e a diventare ancora più rilevanti. Non possiamo più aspettare che siano i politici a proporre un percorso verso un futuro migliore”*.

Spetta così alla Biennale, con perseveranza e ottimismo, portare avanti la propria *mission* con un programma sempre più allargato: ai tradizionali **Meetings on Architecture** (disponibili anche online), alle **Biennale Sessions** e ai **17 Eventi collaterali** in città quest’anno si aggiunge la collaborazione con il **15. Festival Internazionale di Danza contemporanea** che dal 23 luglio all’1 agosto porterà all’Arsenale le performance dei danzatori della Biennale College.

Nessun ripasso per sommi capi (immaginiamo per esigenze di tempo) alla struttura portante del concept dell’esposizione, presentato lo scorso anno e suddiviso in **cinque macroscale**: **“Among Diverse Beings”**, **“As New Households”**, **“As Emerging Communities”** (Arsenale) e **“Across Borders”**, **“As One Planet”** (Padiglione centrale ai Giardini) cui è correlato **“Stations + Co-Habitats”**, speciale progetto di ricerca sviluppato da università di tutto il mondo.

Per supplire però a lacune e curiosità su partecipanti e partecipazioni nazionali, è sempre possibile una full immersion online nel corposo progetto sviluppato dalla Biennale in questi mesi: **Sneak Peek**. Sbirciandovi (letteralmente) all’interno, è possibile trovare video, immagini, interviste e persino ascoltare un’originale playlist. Una sorta di avvicinamento a tappe dilazionato su social e sito ufficiale.

Da ultimo **Christopher Turner**, curatore al **Victoria and Albert Museum** di Londra ricorda la consolidata collaborazione tra il museo londinese e la Biennale che quest’anno porterà nel **Padiglione delle arti applicate** la mostra **“Three British Mosques”**. In collaborazione con l’architetto Shahed Saleem, il progetto presenta tre casi studio britannici sul riutilizzo di spazi a luoghi di culto: la moschea di Brick Lane, la moschea di Old Kent Road e quella di Harrow Central.

Infine è Cicutto a chiudere con un scaramantico *good luck*. Che questa Biennale abbia inizio.

About Author



[Veronica Rodenigo](#)

Si laurea nel 2002 in Lettere Moderne (indirizzo storico-artistico) all'Università degli Studi di Trieste con una tesi di ricerca in Storia Medievale. Dopo un master in Art and Culture Management al Mart di Rovereto e uno stage presso "Il Giornale dell'Arte" (Società Editrice Umberto Allemandi & C, Torino) alterna didattica e collaborazioni editoriali ad attività di comunicazione e ufficio stampa. Attualmente svolge attività giornalistica occupandosi di temi artistico-culturali. Dal 2008, a seguito di un'esperienza in redazione, collabora con "Il Giornale dell'Architettura" per il quale segue fiere di settore e format speciali. Nel 2016, in occasione della 15. Mostra Internazionale di Architettura di Venezia, ha ideato e gestito il progetto "Speciale Biennale Live". È corrispondente de "Il Giornale dell'Arte" e curatore del supplemento "Vedere a Venezia"

[See author's posts](#)

[+ Condividi](#)